

XIX Congresso AIMETA
Associazione di Meccanica Teorica ed Applicata
Ancona 14-17 settembre 2009

Intervento dell'Ing. Raffaele Solustri
Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona

Buongiorno a tutti voi,

è un grande piacere essere qui per portare il saluto degli Ingegneri della provincia di Ancona nell'ambito di questo importante Congresso dell'Associazione di Meccanica Teorica ed Applicata, giunto al diciannovesimo anno di età.

Un ringraziamento a tutto il Comitato organizzatore per lo sforzo profuso, uno speciale al Professore Stefano Lenci ed un saluto a tutte le Autorità presenti ed a tutti voi.

Il mio saluto è un atto dovuto, non un atto formale.

La centralità della ricerca di fronte alle sfide che ci pone il terzo millennio è nota a tutti. Purtroppo siamo costretti a constatare che proprio sul fronte della ricerca il nostro paese investe poco o, comunque, non abbastanza.

Eppure le nostre Università sono vive, sono una fucina di "cervelli": sono tanti i giovani accademici che svolgono lavori altamente qualificati e appassionanti, che spesso si arenano per mancanza di fondi.

Una scelta miope, questa, che provoca un immenso danno per l'intera collettività.

Come ingegnere posso dirvi che il futuro della nostra professione si costruisce innanzitutto nella scuola e nell'università.

La ricerca che viene portata avanti proprio nelle università è fondamentale per chi ogni giorno – come professionista – deve applicarla ai casi della vita reale.

L'università, attraverso la formazione e la ricerca, ci deve dare il sapere.

Il saper fare invece è peculiarità del mondo professionale: l'applicazione concreta della ricerca nei vari settori dell'ingegneria è prerogativa dell'ingegnere professionista.

E' questo il nostro compito di ingegneri.

In campo professionale, in questi ultimi anni, si è assistito ad una "deregulation" alla rovescia: mentre il mondo produttivo chiede semplificazione burocratica, nel mondo delle professioni accade il contrario. Si è verificata infatti una crescita esponenziale di leggi comunitarie, nazionali, regionali che hanno aumentato enormemente gli adempimenti di carattere burocratico-amministrativo a cui l'ingegnere deve far fronte e che lo distolgono, il più delle volte, dalle attività che gli sono proprie come quella della progettazione, vera e propria attività che comporta creatività, invenzione, innovazione, caratteristiche queste specifiche dell'ingegnere e che anzi fanno parte del suo DNA.

E questo è molto importante in un periodo di crisi come quello che stiamo attraversando, in cui l'economia sta passando da quella delle risorse – cioè

della produzione di beni - a quella della “conoscenza” e dell’innovazione tecnologica.

L’ingegnere quindi deve conoscere e deve essere sempre più preparato ed aggiornato.

Noi ogni giorno con il nostro lavoro concretizziamo quello che la ricerca produce.

Ed è per questo motivo che l’Ordine di Ancona da sempre mantiene rapporti stretti con il mondo accademico, in primis con l’Università Politecnica delle Marche.

Un impegno che ogni anno si concretizza attraverso convegni, dibattiti, corsi di formazione (pensate che negli ultimi quattro anni il nostro Ordine ha organizzato oltre 50 corsi – tanto da essere annoverato tra i primi in Italia per l’attività formativa) compresa l’assegnazione di borse di studio a studenti dell’Università Politecnica delle Marche.

E proprio a testimonianza di questo rapporto con l’Università Politecnica delle Marche vorrei ricordare la pubblicazione – che verrà distribuita a tutti i nostri iscritti nel mese di ottobre, ma verrà messa a disposizione anche della collettività – di un codice di pratica sull’uso dei materiali compositi nel consolidamento strutturale, quale risultato di un dottorato di ricerca cofinanziato e promosso dall’Ordine degli Ingegneri di Ancona in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria, con il Prof. Stefano Lenci.

Si tratta di una prima esperienza editoriale che vorremmo poter proseguire anche in futuro.

Vorrei concludere questo mio breve intervento evidenziando il ruolo di grande responsabilità che noi tutti ingegneri abbiamo nei confronti della nostra società: l’ingegnere, infatti, si dovrà occupare della modernizzazione della realtà, operando e trasferendo su di essa quello che la ricerca offre.

Il mio auspicio è che l’Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona – che rappresento – possa davvero trovare sempre più nell’università il partner qualificato per sviluppare e promuovere la ricerca, nel comune interesse di far crescere e sviluppare il nostro territorio e far emergere così sempre più il ruolo importantissimo che l’ingegnere ha nella società.

Grazie e buon lavoro a tutti!

Comitato Scientifico

P. Podio Guidugli (Roma II, Presidente)
 A. Bottaro (Genova) C. Casciola (Roma I)
 V. Ciampi (Roma I) C. Comi (Milano Leonardo)
 F. Davì (Ancona) L. Deseri (Trento)
 G. Falsona (Messina) G. Frosali (Firenze)
 L. Garibaldi (Torino) G. Legnani (Brescia)
 T. Ruggeri (Bologna) G. Santucci (Roma I)
 M. Savoia (Bologna) G. Solari (Genova)

Comitato Organizzatore

S. Lenci (Presidente) D. Amodio
 C.M. Bartolini M. Brocchini
 M. Callegari F. Campolucci
 L. Demeio L. Dezi
 A. Elisei G. Fiorini
 G. Lancioni C. Lorenzoni
 L. Mentraști G. Moriconi

Consiglio Direttivo AIMETA

G. Rega (Presidente) M. Pandolfi (V. Presidente)
 A. Morro (Segretario) M. Guiggiani (Tesoriere)
 M. Di Paola A. Fasano
 L. Gambarotta

Relazioni generali

M. Gurtin (Pittsburgh) G. Stepan (Budapest)

Relazioni tematiche

G. Del Piero (Ferrara) G. Pedrizzetti (Trieste)

Relazioni tematiche industriali

P. Faraldi (Indesit) G. Rivetti (C.N.M.)

con il patrocinio di



Regione
Marche



Provincia
di Ancona



Comune di
Ancona



Accademia
Marchigiana

con il contributo di



La Stafferia



Artemis



Faraone



Teoresi
Group



Consorzio Navale
Marchigiano



Collegio Costruttori
Edili - Ancona



Ordine degli
Ingegneri - Ancona



Confindustria
Ancona



Università
Politecnica Marche

XIX Congresso AIMETA

Ancona, 14 - 17 settembre 2009

PROGRAMMA



Università Politecnica delle Marche
Facoltà di Ingegneria

www.dipmat.univpm.it/aimeta2009

Programma

Lunedì 14	Martedì 15	Mercoledì 16	Giovedì 17
Registrazione	Registrazione	Registrazione	Registrazione
9.20 Apertura	9.00 Conferenza Pedrizzetti	9.00 Conferenza Del Piero	9.00 Sessioni parallele
9.50 Conferenza Gurtin	9.40 Caffè	9.40 Caffè	
10.35 Caffè	10.00 Sessioni parallele	10.00 Sessioni parallele	
10.55 Sessioni parallele			
12.55 Pranzo	12.00 Conferenza Faraldi	12.00 Conferenza Rivetti	11.45 Caffè
14.10 Sessioni parallele	12.35 Pranzo	12.35 Pranzo	12.00 Sessioni parallele
16.10 Caffè	13.50 Sessioni parallele	13.50 Sessioni parallele	14.00 Chiusura
16.30 Sessioni parallele	15.50 Caffè	15.50 Caffè	14.20 Pranzo
18.30 Spettacolo	17.10 Assemblea, Premi Aimeta	17.30 Gita Sociale	
	20.30 Cena	19.00 Aperitivo	

Verificare sul sito eventuali modifiche al programma.

Quote di iscrizione e pagamenti

	entro 1 set 09	dopo 1 set 09
¹ Soci AIMETA	€ 370	€ 420
¹ Non soci AIMETA	€ 430	€ 480
² Ridotta soci AIMETA	€ 220	€ 270
² Ridotta non soci AIMETA	€ 280	€ 330
³ Accompagna tori	€ 220	€ 270

¹Comprende: pranzi, coffee-breaks, cena sociale, gita sociale, presentazione del proprio lavoro e sua pubblicazione sugli atti, atti del Congresso, accesso ad internet.

²Per Studenti, Dottorandi, Assegnisti, Post-Dottorandi. Come la quota ¹ tranne la cena sociale, che può essere pagata a parte a tariffa agevolata.

³Comprende: cena sociale, gita sociale, programma sociale, accesso ad internet.

- Ogni quota di iscrizione dà diritto ad una presentazione.
- Ogni lavoro dovrà avere almeno un autore iscritto.

La quota di iscrizione deve essere pagata con bonifico sul c.c. del "Comitato Organizzatore

Convegni ed Eventi Culturali", c/o UNICREDIT BANCA, Ag. Via Tavernelle, 60131 Ancona, Italia, C.F. 93106510428, IBAN:

IT 52 D 03002 02630 000040532349

- Nel bonifico specificare nome e cognome dell'autore di riferimento e i dati per la fatturazione.
- Non è possibile effettuare il pagamento con carta di credito. Il pagamento on-site deve quindi essere effettuato in contanti.

Le quote di iscrizione all'Aimeta devono essere pagate **direttamente** all'Associazione, con bonifico sul c.c. postale IBAN: IT48Z0760101600000046940201 o sul c.c. bancario IBAN: IT55M0306901749000001260153.

Informazioni generali sul Congresso

- **Sede:** Facoltà di Ingegneria Università Politecnica Marche via Breccie Bianche 1 – Ancona
- **Segreteria:** Janet Dubbini tel. 071-2204489, aimeta2009@univpm.it
- **Alloggio:** L'elenco degli alberghi convenzionati è disponibile sul sito del Congresso. *Si invita a prenotare per tempo.*

